



Ferrovie. L'ad Sciarrone: «Fiduciosi sulle regole di accesso»

# Ntv conferma il via nel 2011: Ostiense pronta entro l'anno

**Nicoletta Cottone**

ROMA

■ Sarà operativo a partire da fine anno il nuovo hub di Ntv, che sorgerà nell'Air Terminal della stazione Ostiense a Roma. L'amministratore delegato della nuova compagnia di trasporto ferroviario ad alta velocità, Giuseppe Sciarrone, ha detto che i primi treni saranno sui binari dell'Ostiense da febbraio, mentre il servizio di Ntv partirà «entro la fine dell'anno, settimana più, settimana meno».

La scelta di Ostiense, ha spiegato Sciarrone, ha lo scopo di «portare l'alta velocità il più vicino possibile ai romani e per questo abbiamo deciso che tutti i treni Ntv in arrivo e partenza da Roma nascono e finiscono alla Stazione Ostiense, che andrà a servire una zona che ha grandi difficoltà dal punto di vista del traffico». L'idea è quella di rilanciare «una cattedrale nel deserto» e di farne un terminale dove localizzare Casa Italo e gli uffici territoriali.

Ntv ha presentato ieri una partnership per la ristorazione con Eataly, la società di Oscar Farinetti che ha già affittato il 90% dello spazio e realizzerà lì uno dei più grandi ristoranti al mondo, di 15 mila metri quadri.

Le prove di omologazione dei

treni rossi di Ntv, ha sottolineato Sciarrone, «vanno avanti e tutto marcia secondo i programmi».

Sciarrone è apparso fiducioso anche sul Pir, Prospetto informativo rete. A giorni, ha precisato Sciarrone, uscirà il Pir redatto a seguito delle indicazioni avanzate dall'Ufficio di regolazione dei trasporti ferroviari. «Noi siamo sicuri che prevarrà la logica e che ci sarà una risposta adeguata

## IN CARROZZA

Per la ristorazione la scelta è caduta su Eataly di Oscar Farinetti, si punterà sull'alta qualità garantita da una filiera a «chilometri zero»

e corretta» ai rilievi avanzati dalle compagnie di trasporto ferroviario private, inclusa Ntv, che in marzo avevano fortemente criticato le prime indicazioni sul nuovo Pir realizzato da Rfi, la società del gruppo Fs, affermando che quel prospetto penalizzerebbe eccessivamente i nuovi operatori del settore.

Cambierà il modo di fare ristorazione sui treni. L'accordo con Eataly porterà l'alta cucina sull'alta velocità, ma senza chef a bordo. I treni di Ntv, infatti, non

avranno la carrozza ristorante, ma forniranno un servizio al proprio posto, ai passeggeri seduti in poltrona, senza allontanarsi dai bagagli. L'obiettivo dichiarato è quello di servire 300 mila pasti, garantendo l'alta qualità dei prodotti serviti e una grande varietà di sapori regionali (dal polpo con patate e olive al pestato di carciofi, ai bocconcini di pollo alla cacciatora) a prezzi che, assicurano, saranno competitivi.

Eataly offrirà a bordo, come ha sottolineato l'amministratore delegato Francesco Farinetti, un calibrato lunch a "chilometri zero", mentre il treno viaggerà sui binari a 300 chilometri all'ora. Il pasto sarà servito in una scatola, la Italobox, di ispirazione giapponese.

Tre i menù a disposizione, che varieranno in base alle stazioni: "Tagliere" (con il meglio della produzione casearia e della norcineria italiana), "Orto" (per chi ama la verdura) e "Gustoso" (con le ricette regionali della tradizione culinaria italiana). Si sta studiando anche per servire a bordo dei treni rossi una prima colazione del mattino. E il prezzo? «Sarà significativamente inferiore - assicura Sciarrone - ai prezzi pagati nei ristoranti dei treni».

© RIPRODUZIONE RISERVATA